Anno IX - N. 3264 — Trieste, Martedì 16 Dicembre 1890 (II Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3264

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale· Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La fuga del Padlewski. PARIGI 15. (B) Il Tribunale ha deciso di processare, qualora si dimostrino vere le rivelazioni del Labruyere, tutti coloro che favorirono la fuga del Padlewski.

PARIGI 15. (N) Mentre le autorità dubitano ancora della verità delle rivelazioni del Labruyere sulla fuga del Padlewski, i giornali rivoluzionari continuano a publicarne nuovi particolari. La moglie del rivoluzionario Duc Quercy racconta che, dopo l'assassinio del generale Seliverstoff, il Padlewski si recò da lei e le disse: „Ho ammazzato il generale Seliverstoff." Ella rispose: „Avete fatto bene!" Poi lo nascose in una abitazione della *Rue du Jura*, presso il giornalista rivoluzionario russo Gregoire. Quivi il Padlewski se ne stette a letto sempre, finchè venne da lui il Labruyere e gli portò 400 franchi e vestiti e parti con lui sul treno espresso d'Oriente. La signora Duc Quercy biasima la publicazione della fuga; così pure la *Bataille*, che dice: „Ora la polizia è aizzata contro il Padlewski." Cassagnac, nell'*Autorité*, reclama la procedura penale in confronto del Labruyere e del Gregoire, affinchè in Russia non si creda che i francesi si associno all'assassino di un russo, di un servitore dello czar. Sonvi però giurisperiti che ritengono impossibile avviare tale processo perchè la legge dice che la complicità di una fuga sussiste soltanto nel caso in cui la procedura sul fuggente sia già iniziata. Che fossero stati già spiccati mandati d'arresto non lo doveva sapere nè l'uno nè l'altro.

GINEVRA 15. (N) Gli anarchici di qui deliberarono di inviare al Padlewski le loro felicitazioni quale benefattore dell'umanità per il suo atto. Pare quindi che gli anarchici sappiano dove si trova presentemente il Padlewski.

La lettera di Crispi a Cavallotti. ROMA 15 (N) La *Capitale* publica la lettera che Crispi scrisse a Cavallotti addì 12 gennaio 1885 in seguito ad invito di Cavallotti di sottoscrivere un manifesto agl'italiani in favore dei proscritti russi. In quella lettera Crispi rifiuta la sottoscrizione al manifesto; essa contiene il seguente periodo: „Da venticinque „anni ho indossato la camicia di forza „della monarchia; non posso strapparla „finchè non mi abbia convinto che sia „incompatibile colla libertà e coll'unità „della patria. Ora su questo sono ancora impenitente." La lettera quindi è perfettamente ortodossa. L'*Opinione* dice che Crispi con la detta lettera ha dimostrato di pensare e di operare correttamente, e soggiunge assicurarsi che la frase: „Da venticinque anni ho indossato la camicia di forza della monarchia" - era nella lettera di Cavallotti a Crispi e che questi l'ha soltanto ripetuta, per giustificare la sua condotta politica e il rifiuto opposto all'invito. La *Riforma* dice: «Dato e non concesso che la lettera sia fedelmente quella di Crispi, senza neppure volere chiederci se queste o quelle frasi siano la ripetizione testuale di altre, contenute nella lettera a cui Crispi rispondeva, risulta che essa costituisce per Crispi nient'altro che un titolo d'onore." La *Tribuna* dice: „Salva la maggiore o minore opportunità della forma, la lettera di Crispi del 1885 riafferma quella fede nella monarchia che Crispi proclamava più che vent'anni prima, nella famosa lettera a Mazzini.

Parlamento italiano. ROMA 15. (B) *Camera.* Crispi dichiara che risponderà sabato all'interpellanza Di Breganze sul trattato commerciale austro italiano.

ROMA 15. (N) *Senato.* L'odierna seduta fu occupata in votazioni ed elezioni e nella convalidazione dei senatori nuovi.

ROMA 15. (N) *Camera.* Vengono convalidate le elezioni di una settantina di collegi e si procede alle nomine delle commissioni. Imbriani interpella il ministro Boselli sul trasloco del professore Aroldi, che dice vittima di una persecuzione politica. Boselli smentisce che siffatti di persecuzione. Nessun incidente. Vengono presentate varie interrogazioni e interpellanze, tra cui una sugl'intendimenti del governo alla scadenza del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria. Crispi ne fissa lo svolgimento a sabato. Bonghi presenta la relazione sulle modificazioni al regolamento della Camera; riguardano specialmente il diritto d'interrogazione, di interpellanza e di presentazione di mozioni.

Milan, Natalia e il loro figlio. BELGRADO 15. (N) L'ex re Milan ha prolungato il suo soggiorno a Londra per attendere l'effetto delle Memorie di Natalia che si publicheranno prossimamente a Parigi. Intanto ha scritto una lettera al figlio, rammentandogli i propri consigli ed esortandolo a non fare qualche passo avventato ed a fare soltanto quanto con lui è stato stabilito rispetto ai rapporti con la madre.

Le leggi russe contro gl'israeliti COLONIA 15. (N) La *Koelnische* ha da Pietroburgo che l'ordinanza sui comuni elaborata da quel ministero dell'interno limiterà il numero dei consiglieri municipali israeliti al 10 per cento, mentre finora ne veniva ammesso un terzo.

I partiti in Boemia. PRAGA 15. (N) I *Narodny Listi* publicano la fusione del partito czeco realista con i giovani czechi. In tutti i punti importanti del programma politico regna perfetto accordo.

VIENNA 15. (N) Il dott. Rieger fu ricevuto oggi dall'imperatore in udienza che durò a lungo. L'imperatore gli disse: „Deploro che il compromesso non si sia ancora stipulato. Il partito vecchio czeco ha certo una dura lotta da sostenere, data la attuale corrente giovane czeca nel paese; tuttavia spero che le difficoltà verranno superate e si finirà per conseguire il compromesso." - Anche i deputati Chlumecky e Russ furono ricevuti in udienza dall'imperatore, ma il sovrano non fece loro parola del compromesso.

Il papa risponde a re Umberto. ROMA 15 (N) Per l'occasione delle felicitazioni del collegio cardinalizio a Natale il papa prepara un'allocuzione che sarà una vera risposta al discorso della Corona, dimostrando che la Chiesa non è nemica dell'Italia.

Lampi boulangisti. PARIGI 15. (N) Nel quartiere di Couleat riuscì eletto, a generale sorpresa, consigliere municipale il boulangista Grebeauval contro il candidato protetto di tutta la stampa republicana. I boulangisti stessi rimasero sorpresi di questa insperata vittoria.

Parlamento austriaco. VIENNA 15. (B) *Camera dei Signori.* Il presidente commemora i membri defunti. L'arcivescovo di Vienna presta il giuramento. La Camera approva quindi quanto è stato finora esaurito dalla Camera dei deputati.

VIENNA 15. (B) La Commissione al bilancio discusse la legge di esenzione dalle tasse per le nuove imprese industriali da crearsi nel porto di Trieste. Alla interrogazione di Lupus se non sia possibile accordare l'esenzione da imposta anche a stabilimenti industriali da erigersi in altri domini della Corona, il ministro delle finanze risponde che il ministero deve riservarsi piena libertà d'azione sulla legislazione tributaria. Il disegno di legge è quindi approvato con l'emenda Lupus che l'esenzione per 12 anni dall'imposta rendita non si estenda all'imposta che verrà eventualmente introdotta sulla rendita personale. - Nella Commissione economica si pregò il governo di far pratiche presso il governo inglese per limitare i divieti contro il bestiame austriaco, di tenersi informato sulla diffusione d'una epidemia anche fuori dell'Austria e di applicare con il massimo rigore le misure esclusive contro la Russia e la Rumenia.

VIENNA 15. (B) La Commissione economica approvò il trattato commerciale con l'Egitto e il progetto di sistemazione provvisoria dei rapporti commerciali con la Turchia e la Bulgaria. Hallwich avanza una interpellanza sullo stadio dei negoziati per il trattato commerciale con la Rumenia in nesso con le trattative con la Germania. Con la disposizione dell'Ungheria a fare certe necessarie concessioni, lo oratore constata la disposizione degl'industriali austriaci a concludere il trattato con la Germania; che però nel campo in cui l'Ungheria è abituata a far valere i suoi interessi agricoli a danno dell'industria austriaca le vedute dei fattori competenti si dovrebbero modificare,

La donna in Russia. PIETROBURGO 15. (B) Un ordine superiore concede all'Università di Helsingfors di ammettere agli studi anche donne.

La donna in Austria. LEOPOLI 15. (N) Un comizio operaio al quale era intervenuta anche tutta la parte intelligente del gentil sesso deliberò di far presentare dal deputato Kronawetter al parlamento una petizione chiedente il suffragio universale e il diritto elettorale della donna.

Propaganda rumena. COSTANTINOPOLI 15. (N) La Porta ha concesso al governo rumeno di erigere scuole rumene in Macedonia e nell'Epiro.

La parola di re Leopoldo. BRUSSELLES 15. (B) Il principe Alberto, figlio al conte di Fiandra, entrò oggi nella scuola militare. Il re presentò il nipote al personale insegnante e disse: Se la patria è in pericolo, un esercito ben organizzato è la barriera che protegge le istituzioni e le publiche libertà.

Il conte Szögyeny. BUDAPEST 15. (N) Il presidente de'ministri Szapary recatosi a Vienna, ha stipulato l'entrata del caposezione Szögyeny nel gabinetto ungherese, senza pregiudizio della sua attività al ministero degli esteri fino al fatto compiuto della sua entrata nel gabinetto.

Sciopero di tipografi. PIETROBURGO 15. (B) A Helsingfors e Abo è scoppiato uno sciopero di tipografi compositori in parecchie stamperie di giornali e questi escono quindi irregolarmente. Gli scioperanti si agglomerarono e si diedero a percorrere i dintorni.

Banca fallita. GERA 15. (B) E' stato aperto il concorso sulla Banca di commercio e di credito di Gera. Il bilancio presenterebbe un passivo di circa due milioni.

Dieta dell'Austria Inferiore. VIENNA 15. (B) La Dieta decise di invitare il governo a provedere all'introduzione di viti americane nei vigneti distrutti dalla fillossera e a presentare un disegno di legge per l'attivazione della coltivazione del tabacco in tutta questa provincia, o almeno nei vigneti distrutti dalla fillossera, sotto rigorosa sorveglianza della legge.

Tariffe merci sulle ferrovie russe. PIETROBURGO 15. (B) Le nuove tariffe merci, oggi publicate, per il servizio ferroviario internazionale della Russia verranno applicate per la congiunzione diretta di Mosca con l'estero per la via dei porti settentrionali della Russia, come pure per i luoghi di frontiera Wirballen, Grajewo, Mlawa, Alexandrowo e Sosnowica. Le nuove tariffe entreranno in vigore al primo di gennaio 1891.

Nuova fabrica d'armi ungherese. BUDAPEST 15. (B) La locale Banca di Commercio ed Industria ha comperato dalla ditta Löwe la ex fabrica d'armi ungherese e si è messa d'accordo con questa ditta nel senso ch'essa contribuisca con il suo lavoro all'erezione di una nuova fabrica d'armi. La Banca fonda a tal uopo una speciale società per azioni. La *Ungar. Post* apprende che la nuova fabrica sorgerà quanto prima e al cominciare dell'esercizio riceverà dal governo ungherese una commissione di fucili per la riserva.

Fra sovrani e principi. BERLINO 10. (B) L'imperatore conferì al granduca ereditario del Lussemburgo l'ordine dell'Aquila Nera.

VIENNA 15. (B) La principessa ereditaria vedova Stefania si è trasferita da Laxenburg alla Corte.

Dazi francesi. PARIGI 15 (B) La Commissione doganale approvò i dazi di 50 cent. sull'allume greggio e di 3 franchi sul vetriolo di rame. Circa i grassi chimici, la Commissione decise di esimere da dazio i prodotti primi, come i fosfati e nitrati; invece adottò un dazio di 50 cent. sui grassi misti, tranne i soprafosfati.

Decesso. VIENNA 15 (B) E' morto stasera il bar. Pretis, già ministro e poi luogotenente di Trieste.

VIENNA 15 (N) E' morto stasera il bar. Pretis, già luogotenente di Trieste e ultimamente presidente della Società Ferrovie austro-ungariche dello Stato. Era gravemente ammalato da qualche tempo per un'affezione ai reni.

Estrazioni. BUDAPEST 15 (B) Estrazioni di biglietti di lotteria Ungheresi. Serie estratte: 535, 694, 853, 950, 1220, 1370, 1723, 2107, 2194, 2302, 2517, 2590, 2749, 2835, 2879, 3172, 3714, 3761, 3819, 3849, 4000, 4037, 4095, 4499, 4708, 4852, 5128, 5402, 5528, 5545, 5916. Vincita principale Serie 5402 N. 10. Seconda vincita 4499 N. 30. Vincita f. 5000 S. 1370 N. 23.

VIENNA 15 (N) Lettere di pegno 3 p. c. del Bodencredit:

S. 3533 N. 45 vince f. 50,000
„ 2944 „ 69 „ „ 2000

Vincono f. 1000 l'una: Serie 2722 N. 69, S. 1034 N. 25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.39, tram. ore 4.12. Oggi S. Adelaide Domani San Lazzaro. — Term. C. ore 7 ant. 2.6, 2 pom. 1.3 — Alt. bar. 754.8. — Alta marea 0·34 ant., 10.48 a. Bassa marea 5·58 ant., 6.24 pom.

Una discussione sulle condizioni di Trieste. Iersera annunsiammo una conferenza su Trieste in seno alla Società economica austriaca, riunita in seduta plenaria a Vienna.

Ecco quanto ci comunica telegraficamente in proposito il nostro corrispondente di colà:

„All'assemblea della Società degli economi austriaci assistevano i deputati triestini Burgstaller, Luzzatto e Stalitz. Il publicista Dorn aperse la discussione sull'importanza economica di Trieste ed espose come la città di Trieste si trovi in gravi angustie dal lato economico, perchè cresce considerevolmente la concorrenza di altri emporei. Così, per esempio, il commercio di Fiume — disse — il beniamino del governo ungherese, è cresciuto in questi ultimi anni del ventuplo.

„Il consigliere aulico Inama-Sternegg espresse il parere che sia urgentemente necessario di venire in soccorso di Trieste, l'unico grande porto della monarchia, e che ciò sia possibile soltanto mediante una ben regelata congiunzione di Trieste con l'interno dell'Austria.

„Il deputato dott. Menger espose come la situazione di Trieste sia presentemente tale da dover richiamare seriamente su di se l'attenzione degli uomini politici dell'Austria. — Trieste — disse — non paga nè imposte indirette nè dazi. Così, per esempio, un litro di petrolio „vi costa 8 soldi, mentre a Vienna costa, 23 o 24 soldi. L'abolizione di queste facilitazioni che seguirà al primo di luglio 1891 senza periodo di transizione, provocherà una pericolosa crisi a Trieste. In seguito al toglimento del portofranco è a temersi pure una crisi sensibile per le realità.

„Il dott. Menger è d'avviso che il porto nuovo di Trieste, malgrado i 24 milioni che è costato, non sia costruito in modo adatto allo scopo, perchè, in caso di bufera, i navigli non possono uscirne.

„Passando a parlare del traffico marittimo, il dott. Menger osserva che anche il Lloyd si trova alla vigilia d'una crisi, perchè il movimento di passeggeri per il Levante è molto diminuito causa la concorrenza delle ferrovie turche.

Non potersi scongiurare questa crisi nemmeno tramutando il Lloyd in società austriaca. Un completo miglioramento della situazione non s'attende il dottor Menger neppure dalla costruzione della ferrovia dei Tauri.

„A questo punto la discussione fu troncata e rinviata alla prossima assemblea."

Elargizioni alla „Lega Nazionale." La spett. redazione del giornale *L'Istria* ci trasmette da Parenzo f. 20, offerti dal barone Benedetto Polesini in sostituzione d'una corona mortuaria.

Il Natale dei bambini poveri. La signora Ortensia Girardelli-Coen ci ha rimesso ieri due grandi pacchi di giocattoli per i bambini dei giardini d'infanzia e degli ospedali infantili: allo stesso scopo ci pervennero: da *Rosa e Bianca*, un letto, una bambola grande, vestita, un cofanetto ed un paniere; da *Rina* 10 scatole di giocattoli assortiti; da F. sette libretti di figure; dai signori Liuboch e Darinca, un bersaglio e due scatolette di giocattoli.

Anche quest'anno, dunque, l'idea caritatevole ha trovato appoggio da parte di molte persone di cuore.

Abbiano anche i fanciulletti dei poveri il loro giorno di festa e di allegrezza, siano anch'essi partecipi della generale giocondità del Natale. E i nostri buoni lettori mandino balocchi, ciansufraglie, aranci, bottiglie, calzette e vestitini di lana. Fa tanto freddo in dicembre! E ne abbiamo un saggio efficace in questi giorni!

Il freddo che fa. Anche ieri la temperatura si mantenne freddissima: dai due ai tre gradi sotto lo zero. Una vera delizia! La bora soffiò tuttavia con assai minore violenza dei giorni scorsi. Il piroscafo proveniente da Venezia arrivò ieri appena dopo il mezzodì; quello della Dalmazia che avrebbe dovuto arrivare nel pomeriggio, è atteso per questa mane.

Se andiamo avanti di questo passo, finiremo con l'abituarci alla temperatura dei cosacchi e c'è da scommettere che uno di questi giorni, incontrando un amico per via, lo udremo esclamare: Uff! che caldo! abbiamo quasi un grado sopra lo zero. E dovremo rispondere: Viviamo in una Nizza! Infatti, quest'affermazione non sarà un'iperbole ma una pura verità: a Nizza la temperatura è scesa a zero gradi! Nessuna maraviglia se nella vicina Gorizia, detta la seconda Nizza, il termometro segna tre gradi sotto, e a Pola 1 1/2, ed a Firenze ed a Roma un grado sotto. A Torino poi il freddo è più birbone ancora: arriva fino a sette gradi sotto lo zero.

Chi vuole star bene non ha altro mezzo che quello di recarsi a Brindisi od a Malta, ove avrà il refrigerio di 10-12 gradi, come in primavera. Peccato che il viaggetto non sia tanto breve!

A Vienna c'è 9 gradi *sotto*, a Graz 8, ad Amburgo 10, a Stettino 11, a Berlino 12, a Danzica 13.

La città più fredda d'Europa è Kiew, con 19 gradi sotto zero! E' questo l'unico pensiero che può confortare le nostre gentili lettrici freddolose, della continuità eccezionale dal freddo di questi giorni a Trieste.

Conferenza sul metodo di cura del dott. Koch. Questa sera alle 7 1/2 l'Associazione medica triestina terrà una conferenza scientifica nel Gabinetto di Minerva. L'argomento è: Comunicazioni intorno il metodo di cura del dott. Koch. - Parleranno il dott. Massopust e il dott. Costantini.

Lettura. Domani a sera alle 7 1/2 il signor Eugenio Pavani terrà alla Società Adriatica di scienze naturali, nella sala di chimica dell'Academia di Commercio, una lettura col titolo: *Cenni storici sul pomo di terra.*

La canzonetta triestina al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico ci comunica che al concorso per le canzonette popolari furono presentati *trenta* manoscritti musicali, i quali portano i seguenti motti, numerati in ordine di ricevimento: 1. *La vita dell'arte è nell'incoraggiamento.* — 2. *Roma.* — 3. *A. E. I. O. U.* — 4. *Senza motto.* — 5. *Viva el popolo triestin.* — 6. *Nel facile sta il difficile.* — 7. *Proviamoci.* — 8. *Chi magna un magna do.* — 9. *Senza pretesa 1848.* — 10. *Mens populi in genere sapiens.* — 11. *Sandro triestin.* — 12. *Sempre in lotta.* — 13. *Ritorna vincitor.* — 14. *Nil mortalibus arduum.* — 15. *Chi indura vale e dura.* — 16. *Pinèla.* — 17. *Accordo di Sol.* — 18. *Cantate perchè mi addormenti.* — 19. *Viva San Giusto.* — 20. *Tentiamo ancor noi la sorte.* — 21. *Somebody.* — 22. *Ars et labor.* — 23. *Salve.* — 24. *Senza pretesa.* — 25. *Cara la mia Ninetta.* — 26. *Vose del popolo vose de Dio.* — 27. *Bona fortuna.* — 28. *Evviva Trieste nostra.* — 29. *Se riesco è un miracolo.* — 30. *Ed ei credendo ch'io credessi ch'ei credesse.*

Di queste 30 canzonette presentate, lo speciale giurì, nominato dalla Direzione del Circolo artistico, e composto degli egregi maestri Giuseppe Rota, Giuseppe Sinico, Antonio Zampieri, ha classificato tre di primo grado e 16 altre di secondo grado, fra le quali furono prescelte tre.

Verranno quindi eseguite al Circolo Artistico le sei canzonette portanti i seguenti motti, indicati per ordine alfabetico: *Bona fortuna* (N. 27) — *Pinèla* (N. 16) — *Senza pretesa* (N. 24) — *Somebody* (N. 21) — *Tentiamo ancor noi la sorte* (N. 20) — *Vose del popolo vose de Dio* (N. 26).

In conformità a quanto fu deliberato dai signori maestri e musicisti e dalla Direzione, l'ordine con cui le sei canzonette verranno eseguite sarà fissato mediante estrazione a sorte. Ogni persona intervenuta all'audizione riceverà sei tessere, progressivamente numerate, e voterà col numero corrispondente al numero d'ordine di esecuzione della canzonetta che al votante sarà più delle altre piaciuta.

Dovendosi, per regolamento, conservare l'anonimo dei concorrenti non premiati, terminata la esecuzione delle sei canzonette e proclamati i nomi delle due che avranno riportato il maggior numero di voti, i biglietti suggellati, contenenti i nomi degli autori delle canzonette non premiate, come pure delle altre 24 non eseguite, verranno, nella sala del Circolo, la sera stessa, publicamente distrutti, rimanendo per tal modo ignorato del tutto il nome dei concorrenti non premiati. Questi però potranno far ritirare i manoscritti presso il negozio Schmidl, verso presentazione del relativo motto, scritto dalla stessa mano dell'originale.

All'autore della canzonetta prima premiata, la quale verrà stampata per gentilezza dalla spettabile ditta C. Schmidl e C., sarà consegnata la figurina in terracotta appositamente commessa — lavoro di L. Taddio. — La seconda canzonetta premiata sarà publicata per cortesia dalla spettabile ditta C. Schmidl e C.

Con ispeciale circolare ai signori soci del Circolo Artistico sarà fatto noto il giorno dell'esecuzione e il nome dei gentili esecutori.

La strenna Trentina. Iniziata con nobile pensiero dagli egregi signori dott. Antonio Stefenelli e Vittorio Zippel, è uscita in luce in edizione elegantissima, curata dallo Stabilimento Tipografico Zippel di Trento. la *Strenna Trentina* da noi già preannunciata giorni sono ed il cui netto ricavo, com'è noto, va devoluto alla *Lega Nazionale.*

Il simpatico volume, pretta fattura di alcuni egregi cittadini di Trento, contiene vari pregevoli brani di prosa, fra cui notiamo alcuni interessanti cenni storici sulla Biblioteca di quella città, compilati dal signor Francesco Ambrosi ed una bella descrizione di Castel Romano, nella valle del Chiese, fatta dal sig. Giuseppe Papaleoni. Da Cuneo poi il prof. Giuseppe Alberti mandò per la strenna un dilettevole e geniale studio sul matrimonio ed il governo della famiglia considerati sotto il punto di vista economico nei proverbi toscani.

Il dott. Riccabona rese interessante, dandogli forma dialogica, uno studio sulla questione della scuola classica e della scuola reale. La poesia ha pure nella strenna valenti cultori: come la signora Luisa Anzoletti, lo Stefenelli, il Dordi, lo Avancini ed altri ancora. Di speciale importanza letteraria riesce poi la publicazione di un'ode inedita di Giovanni Prati, che fu improvisata nel 1844 nel salotto della signora Bianca Fiorioli-Ceragioli di Padova. Il chiaro dott. Baruffaldi scrisse i versi a seconda che il Prati, improvisando, li dettava. Finita la mirabile concezione, il Prati la intitolò *Inspirazione.* E fu ora il dott. Baruffaldi stesso che cortesemente ne consentì la publicazione.

I disegni del volume sono bellissimi e vi cooperarono il Bezzi, A. Mayer, E. Prati ed altri egregi. La parte musicale contiene un impianto di partitura del signor Anzoletti e una *singaresca* di C. Chiappani.

La strenna, in conclusione, si raccomanda per essere compilata con ottimo gusto e sano criterio d'arte, e tanto più in riflesso allo scopo eminentemente patriottico cui è destinata, non dubitiamo verrà accolta nella nostra città e nella provincia con quel favore che si merita.

Elargizioni varie. La signora contessa Emilia Muratti nata Rusconi fece pervenire anche quest'anno alla *Previdenza* f. 100 destinandone metà pel fondo di riserva e metà per acquisto d'indumenti da distribuirsi ai poveri. La signora Carlo Brunner ha inviato in dono alla stessa istituzione 6 dozzine maglie.

Per l'infermeria Treves. I signori coniugi Klauschek, proprietari della Latteria Svizzera, rinunciarono a favore della Compagnia d'infermieri diretta dal signor E. Treves all'importo di f. 5.20 loro dovuto per latte consumato da ammalati poveri. Il sig. Spiridione Clescovich poi commise alla suddetta Latteria di somministrare alla Compagnia d'infermieri 4 litri di latte il giorno, per ammalati bisognosi.

Conferimento di titolo. Al procuratore superiore di stato signor Michele Urbancich fu conferito il titolo ed il carattere di consigliere aulico.

Echi dell'Esposizione di Belle Arti. In pochi giorni il palazzo Revoltella ha subito una trasformazione completa. Prima: tutto ordine e pulizia, quadri e statue e la folla gaia della gente che rallegrava gli ambienti; ora: un caos, il silenzio melanconico dei luoghi inabitati, rotto solo di quando in quando dai colpi di martelli che rinserrano nelle casse i dipinti o le statue che per due mesi hanno deliziato tante migliaia di begli occhi. Dappertutto la confusione di oggetti, le impalcature scoperte, i telai mostranti gli scheletri artificiosi, prima pietosamente celati dai quadri o dai drappi; e gli artisti, i membri del comitato della cessata esposizione preposti a ciò, in grandi faccende, si vedono correre di qua di là: tra essi primeggia la maestosa figura del Conti, il quale si adopera con tutto l'amore anche adesso, come si adoperò a sua volta per l'ordinamento.

Ancora pochi giorni e tutto rientrerà nella calma abitudinaria; spariranno le casse, le armadure e le ultime vestigia dei bellissimi giorni colà passati: ed alla poesia dell'arte subentrerà la prosaica faccenda della cassa, il disbrigo del dare e avere, l'ordinamento ultimo che farà più lieta ancora la Direzione del Circolo Artistico, quando potrà constatare con cifra esatta il non indifferente utile rimasto. Questo disbrigo, affidato al signor Rota, troverà in lui un zelantissimo lavoratore, il quale come si sobbarcò all'assettamento nelle disposizioni preliminari e nel corso dell'Esposizione, troverà la santa abnegazione di farlo anche adesso, sicuro se non altro della riconoscenza dei soci del Circolo e del Comitato.

Intanto però tra il lavoro d'impacco e d'imballaggio avvennero delle vendite: lo si vede, c'è proprio un rammarico di veder partire quegli oggetti, ai quali ci si era quasi affezionati. Il Barone Currò, acquirente della bella *Egizia* del Malfatti, acquistò ancora l'*Addio* del Cosmits (terracotta.) Il signor Edoardo Pessi comperò la bellissima testa dipinta dal Saltini: *Anacoreta*, uno studio di figura dei più splendidi ed interessanti, e la voluttuosa *Perla* del Braga, che aveva invogliato tanti, che aveva tanti conquiso con la perfezione delle sue forme, con la morbi-

dezza delle sue carni, che sembrava conservassero ancora la freschezza di quando ella vittoriosa e sorridente usciva dall' aqua, venne acquistata dal cav. Filippo Artelli; acquisto che fa grande onore al gusto artistico dell'acquirente.

Le maestre vanno rispettate. Nel secondo consesso pretorile si svolse giorni sono un breve dibattimento.

Il signor Domenico P. calzolaio, padre di un ragazzo che frequenta la civica scuola di Barriera vecchia, senza un motivo plausibile si permise d' insultare una maestra di quella scuola che gli aveva fatto delle giuste osservazioni relative al suo ragazzo. La dirigenza, gelosa del decoro e del rispetto dovuto al Corpo insegnante, rese edotta del fatto l' autorità municipale, che a sua volta lo deferì alla autorità giudiziaria. In seguito al dibattimento il sig. P. venne condannato a tre giorni di arresto.

Questa sentenza non giunge inopportuna, perchè servirà di esempio per quei genitori che non sanno farsi un giusto concetto del modo col quale si deve trattare con le persone incaricate di educare e istruire i loro figli.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon* è arrivato al 14 corr. a Hongkong. L' *Imperator*, pure del Lloyd, in viaggio da Bombay per Trieste, lasciò al 13 corr. Porto Said.

Scenette di pretura. Maria Stradi vedova di Antonio, di 60 anni, da Trieste, servente, è costretta a presentarsi dinanzi al giudice del secondo consesso pretorile, avendo un vecchio conto da regolare con certa Antonia Primosich, di 44 anni, trafficante, presente anch' essa al dibattimento.

La querelante Primosich cadeva ammalata ancora nel luglio 1888 e non potendo ella accudire alla vendita di certi effetti di vestiario acquistati al Monte di Pietà, li affidò alla Stradi, acciocchè questa ne procurasse lo smercio e ciò verso compenso. La Stradi vendette ed impegnò gli effetti a lei conseguati, che rappresentavano un valore di 33 florini, e si tenne il ricavato per sè.

Giud. Che ne dite voi, Stradi? confessate l' infedeltà?

Acc. Mi go avudo de ela sta roba, ma ghe go portà anca bastanza bori.

Quer. Quando la ga portà bori, lei?... chissà de quai! Mi me piasi el giusto!

G. Silenzio! Non facciamo confusione!

A. Chissà de quai bori?... de quei che gavevo, fin che podevo; e quando che no gavevo più, la sa sior consilier, go profità... no podevo miga andar a robar par dargheli.

Q. Anca mi son una povara dona...

G. Silenzio, dico! Che cosa ne avete fatto della roba?

A. Go un poco impegnà e un poco go vendù... Cossa la vol, gavevo bisogno de bezzi!... Quando po che su marì, ela e tutta la famea ga scominzià a volerme bastonar e sigarme; petessona, imbroiona e darme tute le maledizion de sto mondo, alora...

Q. Se anca gavessi dito qualcossa, gavevo region de dirlo. No se roba cussì a una povara dona...

G. Fate silenzio, voi!... E quando pagherete?

A. Mi no ghe posso dar che do florini al mese; se la vol cussì, se no che la fazzi quel che la vol.

Q. Mi voio esser pagada; son povara, ma onesta, la sa!... Ghe lo digo qua, davanti al nostro Signor Gesù Cristo...

G. Silenzio! Silenzio!

A. Mi son anca onesta, che i esamini i libri e se i me trova sporca...

G. Basta, basta, perdio!

A. Su marì voleva anca vignir a bastonarme.

Q. Mio marì xe dispossente; son mi che devo mantignirlo; mi devo tribular par guadagnar un toco de pan...

A. La se ricordi, sior consilier, che i do florini li portarò qua.

G. Qui non si accettano denari.

A. Ben, che la vegni a casa mia, ghe go portà bastanza bezzi.

Q. Chissà come che la farà a portarmeli? Gnente, gnente, sior giudize! Mi voio la roba o i bezzi; la vedarà che la me farà bazilar.

A. La me fazzi ciamar un'altra volta; xe qua che se fa giustizia.

Q. Ma la vedarà, sior giudize, cossa che nassarà ancora; ghe lo digo davanti a sti signori.

G. Silenzio, perbacco!

A. In tra mezzo della sua, ghe iera anca roba mia: un per de orincini, un sial...

Q. Mi no me interessa, basta che la me dia la mia roba.

A. La vegni de mi al primo o l'ultimo del mese e ghe darò...

Q. Cossa la me darà?!

A. Ghe darò la roba;... no la roba, i bezzi.

G. Basta così; silenzio! Voi, Stradi, venite condannata ad una settimana di arresto ed a pagare la querelante... Siete contenta o volete appellarvi?

A. No signor... cossa la vol che fazzo se anca me apelo? piutosto la me daghi tempo... Cossa la vol, son a servir...

G. Andrete dopo il primo dell' anno.

A. Oooh!!

G. Ma, non si può altrimenti, andate.

La Stradi se ne va sbattendo l' uscio sul naso del naso della querelante, che esce senza dir nulla.

Teatro Comunale. L' impresa ci comunica che, essendo caduto malato il primo tenore G. Montariol, essa l' ha sollecitamente sostituito, d'accordo con la Direzione teatrale, scritturando il sig. Emilio De Marchi, il quale ha calcate le principali scene d'Italia e ultimamente il Teatro Regio di Torino, eseguendo l' opera *Cavalleria Rusticana.*

Anfiteatro Fenice. Anche ieri il tempo ha influito sulla frequentazione del teatro, ed il publico non intervenne tanto numeroso quanto lo merita la compagnia in generale, e le brave sorelle Jansen, di cui era la beneficiata, in particolare. Le due seratanti furono applauditissime nei loro variati esercizi, e non mancarono i battimani al direttore Schumann, al *jokey* Jules, al *clown* Cerra e ad altri ancora.

La pantomima piace seralmente di più, e le piccole esecutrici, oltre agli applausi, ricevono seralmente dei doni consistenti in dolciumi, dai molti loro ammiratori.

Oggi grande rappresentazione di cavalli ammaestrati e la pantomima *La fata delle bambole.*

Posto di medico. A Cervignano è in concorso, fino al 15 gennaio p. v., un posto di medico comunale, coll' annuo emolumento di f. 1500.

Disgrazia durante il lavoro. Nel quarto ripartimento dell'ospedale civico venne accolto ieri un tale Giacomo Sblaters, d'anni 38, abitante in via del Molino a Vento N. 360, al quale, mentre stava lavorando in un deposito di legnami, era caduto sul braccio destro una trave; ciò che gli aveva prodotto la frattura del braccio stesso.

Carne che ferisce. Ieri, mentre Giacomo Tomsich, d'anni 42, abitante in via del Molino a Vento N. 34, stava scaricando della carne da un carro, un *quarto* della medesima con l'osso relativo venne a cadergli d'impeto addosso e gli produsse una ferita alla testa; ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Ferito da un pezzo di ghiaccio. Il facchino Antonio Novak, di anni 32, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 38, stava scaricando ieri un carro di ghiaccio, quando un pezzo gli cadde addosso e gli produsse una ferita non indifferente sopra l'orbita sinistra. All' ospedale, il medico d' ispezione gli prestò le cure opportune.

Bambino disgraziato. Correva come un demonietto, vispo ed allegro nella propria abitazione, in via Pondares N. 18, ma inciampò, sventuratamente, e cadde dando della faccia entro un caldanino acceso. Il povero fanciulletto, che ha 5 anni e si chiama Iginio Patrizio, riportò ustioni non indifferenti per le quali dovette venir accompagnato all' ospedale, ove s'incaricò della cura relativa il medico d'ispezione.

Ferito in rissa. Alle 10 e mezzo dell'altra sera presentavasi nella farmacia Mizzan, in San Giacomo in Monte, un uomo di 35 anni, accompagnato da un suo compagno, per farsi medicare una ferita da punta, non grave, riportata in rissa, allo zigoma sinistro. Della zuffa però si ignorano i particolari.

Caduta dalle scale. Dalle scale della propria abitazione, in androna della Pergola N. 1, cadde ieri la vecchia di 66 anni Anna Bori, e riportò al braccio destro una distorsione che la obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu accolta nel quarto ripartimento.

I furti in Rozzol continuano allegramente sullo stesso metro; i soliti ignoti approfittando di queste notti infernali, penetrarono mediante chiavi adulterine nella cantina di Giovanni Zaveranik, al N. 256, e rubarono un caratello contenente 100 litri di vino. Quindi, poichè deve trattarsi certamente delle stesse persone, forzarono la porta della cucina di Antonio Zafred, al N. 63, e rubarono una caldaia di rame, delle stoviglie, una tenda e del caffè, il tutto di un valore di f. 10.

Un quartetto di ladri. Nel Caffè Nesa iermattina, verso le cinque, quattro individui, certi: Marcello Bearzotti, d'anni 24, facchino, Lodovico Arban, d' anni 24, bracciante, Giuseppe Bearzotti, d' anni 26, facchino, e Sante Devalantinis, d'anni 28, bottaio, tutti e quattro da Arbe, fecero sparire dalla tasca della giacca del tornitore Giuseppe Bann, d' anni 25, da Matteria, il portamonete contenente poco più di cinque fiorini. Perquisiti, furono trovati in possesso di alcuni bicchieri, di una zuccheriera e di un cucchiaio, probabilmente rubati in qualche esercizio. Uno di essi poi fu trovato in possesso del portamonete rubato.

Furticelli. La *farfallina* Maria S., d' anni 25, da Fiume, venne arrestata ieri mattina alle 6, perchè rubò 5 fiorini a certe Giuseppe S., dal portamonete che questi teneva nella tasca dei calzoni.

Una pattuglia di guardie di p. s. arrestò iermattina alle 5 il quindicenne Luigi S., da Trieste, perchè trovato in possesso di una spranga di ferro di furtiva derivazione.

Cavalleria coniugale. Quella del fuochista Nicolò S. d'anni 29, da Zara, non è, a dir vero, da prendersi a modello. Figuratevi che l'altra sera, in via della Loggia, armato di una chiave, percoteva di santa ragione la propria consorte Mattea, dalla quale vive separato.

Le guardie fecero le vendette della moglie, arrestando il violento marito.

„Delirium tremens." Il vecchio ricoverato alla Pia Casa dei poveri, Giovanni Glavina, di anni 70, colto ieri da „deliriums tremens" commetteva ogni sorta di gravi eccessi. Legato, venne condotto all' ospedale e quivi fu accolto nelle sale d'osservazione.

Alcoolismo. Ieri a sera verso le 7, l'infermeria Treves veniva avvertita mediante telefono dal Caffè Ferrari, che sotto ai Volti di Chiozza, nel portone N. 1, aveasi urgente bisogno dell' opera sua. Tosto mediante vettura, e seguito da due infermieri con lettiga, si recò sopra luogo il sig. Gino Treves, ma giunto colà, si vide trattarsi di un individuo inebetito dalle bibite traccannate, ricoverato dal portinaio nel portone suddetto, tremante dal freddo, e che non poteva parlare che a monosillabi. Un signore che lo aveva visto steso a terra all' aperto, credendo trattarsi di malattia, avea telefonato. Colui, che teneva una cassetta di generi diversi, fra le mani, tosto veduto il signor Gino, stese la mano e dichiarò voler denaro per recarsi a casa in vettura. Avvertita una guardia, questa lo accompagnò alla sua abitazione.

Eccedente. In piazza del Ponterosso iermattina alle dieci il fruttivendolo Giovanni S., di anni 20, triestino, commetteva degli eccessi e venne perciò arrestato da una guardia.

Carro rovesciato. Iermattina verso le 10, un carro carico di pelli non conciate, si dirigeva verso la stazione della Meridionale; giunto in piazza della Caserma, forse perchè non bene caricato, fu rovesciato da una forte raffica di bora. Rimesso a posto il carico, il carro, da lì a qualche po' continuò la sua via.

Un carretto a mano a due ruote del valore di f. 30, che si trovava al di fuori del magazzino del negoziante signor Pietro Musich, in piazza S. Caterina, venne rubato ieri da mano ignota.

Minime. Vennero arrestati ieri: per illecito accattonaggio lo scritturale Epaminonda B., d'anni 45, da Trieste; Davide K., dalla Galizia, operaio, d' anni 32, e Giovanni C., d'anni 22, da Gorizia, perchè privi di mezzi di sussistenza.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)*: Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con rape dolci soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 5½ pom.): Maccheroni al sugo sodi 10, Ragout di maiale con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1661.

— Da oggi in poi la cena verrà distribuita alle ore 5½ pom.

Ogni giorno una. Tra madre e figlia. Dialogo intimo.

La figlia. Giacomo dice che quando saremo sposati tutto in casa dovrà andare a modo suo...

La mamma. Ed allora perchè lo vuoi sposare?

La figlia. Per fargli perdere una idea così sbagliata.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann (Ore 8) Grande rappresentazione. — In chiusa «La fata delle bambole» gran pantomima con musica.

Borsa di Trieste del 15 Decembre. Berlino debole 165¹/₁₆ dopo Borsa 165.90. Rubli 231, dopo Borsa 231¹/₄, Vienna serale 299³/₄, chiusa 300⁵/₈, ferrate 240³/₄ e 132¹/₄, Rend. 89.05, 99.65 e 102.80, turchi 35³/₄, Marchi 56.56. Da Parigi Ital. sostenuta 94.05, francese debole 96, Banche 611⁹/₁₆. Qui 92 a 92¹/₈.

Listino. Napoleoni 9.08.5 a 9.09.5 Zecchini 5.40 a 5.45. Lire sterline 11.45 a 11.47, Londra 114.80 a 115.— Francia 45.45 a 45.55. Italia 44.85 a 44.95 Bancanote italiane 44.85 a 44.95. Bancanote germaniche 56.45 a 56.55. Rend. austr. in carta 89.— a 89.20. Rendita ungh. in oro 4% 102.75 a 103.—, detta in carta 5% 99.65 a 99.85. Credit 300.— a 301.—. Rendita ital. 91⅞ a 92³/₈ Lotti turchi 35.75 a 36.25. Serbi 3% 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa italiana 13.50 a 14.—.

Franceforte 15. (Borsa serale). Credit 264.— Staatsban 212.—, Lombarde 116.50 Più ferma

Parigi 15. (Boulevard.) Francese 95.98, Ottomana 611.86 Italiana 94.15, Ungher. 92 5/8, Banque de Paris 855. Calma

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

COMUNICATO.

AVVISO.

I signori trattori e osti sono gentilmente pregati a voler intervenire mercoledì 17, alle ore 3 e mezzo, nelle sale del **Politeama Rossetti** ad una adunanza generale interessantissima.

Il Comitato.

Ricercasi garzona modista. Indirizzo »Piccolo« (683)

Ricercasi abile acquisitore assicurazioni vita ed incendi. Dirigere offerte sub «Acquisitore» al «Piccolo» (700)

Ricerca distinto signore stanza ed anticamera vuote. Rivolgersi Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. (707)

Corrispondente italiano, francese, inglese e tedesco, versato negli usi dei mercati italiani e inglesi cerca collocamento. - Offerte sub «Corrispondente» presso amministrazione «Piccolo» (634)

Un' avvenente giovane signora conoscendo la lingua tedesca ed italiana accetta posto come cassiera in un Hotel o Restaurant. Indirizzo «A. M.» S. Giovanni post. rest. (691)

Bravo falegname ricercasi, che conosca un poco il tedesco. Indirizzo all'amministrazione del »Piccolo« (705)

Giovanotto cerca stanza ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte dirigansi «B» amministrazione «Piccolo» (708)

Signorina desidera ricevere lezioni di greco moderno, latino e conversazione spagnuola. Offerte «Piccolo» sub «Greco». (723)

Mancia fiorini 200 chi trova impiego sicuro a Trieste, oppure Provincia a persona versato bene in commercio, tenitura libri ecc. e conosce il tedesco, slavo ed abbastanza bene l'italiano. Offerte sub «St. 34» al »Piccolo« (722)

Abilitato maestro di flauto ricercasi. Offerte «Piccolo» sub »Flauto« (721)

Distinta pianista impartisce lezioni di piano, modiche condizioni. Torrente N. 24, II piano sinistra. (716)

D'affittare presso una distinta famiglia una bella stanza ammobiliata. Rivolgersi in Piazza del Ponterosso N. 2 al III piano (697)

D'affittare camera ammobiliata col costo via Legna N. 1, I. (680)

Affittasi bellissima stanza grande ammobiliata, con stufa. Indirizzo «Piccolo» (711)

Centrica posizione affittasi bellissima camera ammobiliata con stufa. Indirizzo «Piccolo» (690)

Vendesi magnifico cane da guardia. Rivolgersi stallaggio dei cavallerizzi via della Fontana N. 1967. (698)

Vendesi grandiosa partita maglia, altri generi. Palazzo Carciotti, Ponte nuovo. Fano Minzi. (615)

Lanterna magica doppia da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (713)

Danese bellissimo, undici mesi vendesi. Indirizzo «Piccolo» (693)

Acquisterebbesi macchina centrifuga usata. Offerte al Nuovo Stabilimento di Lavatura via Remota 158 (692)

Osteria da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (719)

Un bellissimo Spaccio vini da vendere o d'affittare al Corso N. 26. Si cede il locale vuoto anche per altro uso. Rivolgersi da Domenico Bartoli e C., Piazza Giuseppina N. 2. (629)

Cedesi il ben avviato deposito carboni sito in via Sette Fontane N. 10. (638)

Quel signore che ieri fu veduto prendere in via S. Filippo un cane è pregato di portarlo in via Beccherie Birraria Hofer (715)

P. G. 25. Ritirate lettera Dante (699)

Cento Rammento costantemente C. saluti affettuosi, spero in breve 5 (696)

Storie Ritirate. M. (710)

Indimenticabile che mandò servo verde è pregata farsi vedere. (702)

Smarrito in piazza Legna un libro della Biblioteca popolare N. 3292. L'onesto trovatore è pregato portarlo al »Piccolo«; riceverà generosa mancia. (706)

Bella. Stamattina beato, stassera infelice, estremamente pentito displacere arrecatoti, compatiscimi. Amica divertesi torturarmi, nulla appresi lettera consegnatati sabato. Se hai cuore, ridonami calma: scrivimi posta come debba comportarmi teco. Grazie. Un saluto. (714)

Lettera (717)

Denise. Merci, je saurai mériter ce suprême bonheur. Soyez tranquille et confiante; je vous adore et je resterai ferme comme une roche de granit. (701)

Amalia. Siate così buona, venite che vi parli un momento solo. Un affettuoso saluto. (703)

M. C. P. S. Vidi visit ritratto da gabinetto ed attendo una copia. Trieste (691)

Speranza d'una Coll. più numero vostro ritirate lettera ferma posta (695)

G. Non mi rincresce la sorpresa. Desiderosa sapere nascondiglio che venerdì m' osservasti. Pina. (687)

S. P. C. Sarà fatta la volontà vostra. (688)

Inferno. Leggendo l'avviso dell'adorato diavolo, l'infelice angelo, morrà di crepacuore. (724)

A mezzogiorno Martedì, giovedì, domenica, lezioni danza Sala Tersicore, Chiozza 5. (712)

Per signorine ore 4 istruzione danza. (712)

Per adolescenti ore 6 istruzione danza Chiozza 5. (712)

Sala Torrente 15. Lezioni danza fanciulli 6, adulti 8. Affittasi per Club. Kostner (644)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (230)

La Fortuna 3 soldi Boden, Ungherese, Turchi, Greco 5 0/0, abbonamento tutto 91 soldi 80 presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Cappelli signora guerniti, 2 fiorini, cappelli castor soldi 70, Corso 18. (686)

Vigl. Serbi tabacchi a fior. 6 vende Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio. Vincita f.chi 250.000.

60.000 fiorini, oggi; Stato 1.70; vende Daniele Levi, Piazza Borsa (704)

Estrazione questa sera alle ore 6 viglietti dello Stato Ungherese fior. 1.70 presso Alessandro Levi. (718)

Calendari, libri da messa, con grande ribasso. Libreria Blomgren, Piazza Cavana. (720)

Carbone artificiale vende Vittorio Martinelli, Via Stadion N. 27, entrata via Bachi. (563)

Fotografia Assortimento apparati ed articoli. Deposito Piazza Borsa 5, II (417)

Un metro zoccoletti per sparherd fior. 1·50 Pagliaro, Giulia 14 (501)

Braccialetti argento novità a fior. 2 trovansi nell'Orificeria Triestina, via Malcanton. (268)

Lo scilocco fa esaltare dappertutto cattivi odori che si sopprimono tosto con aqua di Creolina (1301)

La Sartorella reca: «I misteri della pulizia di Trieste.» Esilarantissima con caricature. Negli appalti 2 soldi. (709)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 1430

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis 596

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis 596

OGGI
alle 6 di sera
estrazione Viglietti Lotteria Stato a f. 1.70. Vincita f. 60.000. Vendibili presso la Banca e Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO

DINDIO
A SOLDI **48** IL KILO
MACELLERIA POLACCO
RIBORGO.

Molto adattato per regali per le feste
Tè squisitissime qualità in imballaggio di lusso originale cinese da 1, 2, 3 e 6 libbre inglesi e moltissime altre novità di recente arrivo **Tè**
a prezzi mitissimi
presso
G. SINGER - Trieste
Piazza della Borsa 604

Caviale Astrakan.
Oltre in botti e scatole con incisione d'origine, ho pure ricevuto il tanto desiderato **caviale bianco fresco,** come pure un ricco assortimento di **conserve russe.**
Giovanni Spanghero.

GIULIO PRISTER
Medico veterinario
abita:
Via Chiozza N. 8 II. piano
Recapito:
FARMACIA RUSCONI
Piazza della Borsa.

Viglietti Stato
Estrazione 16 Dicembre - f. 1.70
presso IG. NEUMANN
Cambia Valute Via Ponterosso.

PER REGALI VIGLIETTI
LOTTERIA E PROMESSE
DA SOLDI 50 SINO F. 700
Vende Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio al Tergesteo.

Dirigenza Cantiere Navale.
La **Società Lariana,** esercente la Navigazione a Vapore sul Lago di Como, intende assumere un abile tecnico pel proprio Cantiere in Como.
Dirigersi per informazioni alla Direzione.
Gli Aspiranti dovranno indicare titoli e referenze.

ANNO XX.
Il Mercurio Triestino
è il più completo ed accreditato Giornale delle Estrazioni di Prestiti e Lotterie.
Sorte: ogni 4, 10, 20, 25 del mese.
Abbonamenti annui: Trieste fior. 2.—
Provincia fior. 2.40
Amministrazione: **via Nuova 20, I. p.**
NB Si assumono **verifiche** a condizioni mitissime.

L'ottimo papiro dei sigarette
è il sottotetto
LE HOUBLON
CAWLEY & HENRY

LATTE genuino di S. Peter
Piazza Ponterosso Num. 3
arrivo 2 volte al giorno
vendesi a soldi **12** il litro.
Fior di latte a soldi **80** il litro
Burro fresco a fior. **1.20** al chilo.
Rivenditori e caffè prezzo da convenirsi.

AVVISO INTERESSANTE.
La Sartoria
N. 1 Piazza delle Legna
Casa del Monte Verde, I piano
ha ricevuto un emporio **Vestiti fatti** ai seguenti prezzi:

VESTITI da ragazzi da	f. 6.—	in poi
PALETOT	„ 7.50	„
ULSTER	„ 5.—	„
VESTITI da uomo	„ 8.—	„
PALETOT	„ 12.—	„
ULSTER	„ 13.—	„

Anche in pagamenti a rate
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.

non deve mancare in nessuna stanza d'ammalati e fanciulli, come anche in nessuna stanza di puerpere. Esso è un disinfettante, che porta nella stanza il sublime, genuino odore di bosco ed un ossigeno ozonato; un incomparabile mezzo d'inalazione nelle malattie delle vie respiratorie e del sistema nervoso; un eccellente preservativo come aqua per la bocca, contro i mali di gola e delle fauci.
Solamente genuino da
GIULIO BITTNER
farmacista Reichenau N-Oe:
Prezzi di spedizione a Reichenau N-Oe: una cassetta con 6 bottiglie fior. 4 v. a., con 12 bottiglie fior. 7.20 v. a., con 16 bottiglie fior. 8.96 v. a. Uno spruzzo patentato fior. 1.80 v. a. Uno spruzzo semplice senza palla soldi 40 v. a.
Prezzi nei depositi a Trieste: una bottiglia di **Spirito di Conifere** soldi 80, 6 bottiglie fior. 4. Spruzzi come sopra, presso *J. Serravallo,* farmacista, *P. Prendini,* farmacista.
Genuino solamente con la marca di fabrica „Lo spruzzo patentato" porta la firma „Bittner" Reichenau N-Oe fusa.

Preservativo contro le febbri prodotte da malattia
L'unica cura del sangue
Ferro-China Bisleri
MILANO - Via Savona N. 16 - MILANO
BIBITA ALL' AQUA DI SELTZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.
Gentilissimo sig. Bisleri. Napoli 18 Gennaio 1888.
Ho sperimentato largamente il suo Elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi, nella infezione palustre.
La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.
M. SEMMOLA, Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, Senatore del Regno.
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all' ora del Vermouth
Esclusivo per la vendita all'ingrosso *Carlo Zanetti - Trieste*
Vendita al minuto in tutte le farmacie.
L'unica cura del sangue